

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 2 settembre 2024

Dal n. 1306 al n. 1309pag. 15689

Dal n. 1324 al n. 1329pag. 15700

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 2
settembre 2024, n. 1306**

Proposta di deliberazione del Consiglio – Assemblea legislativa regionale concernente “D.Lgs. n. 118/2011, art. 11-bis - Bilancio consolidato della Regione Marche per l’anno 2023”.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 2
settembre 2024, n. 1307**

Designazione di rappresentante regionale in seno alla commissione per l’esame di abilitazione per ottico presso Ipsia Fermi - Sacconi Ceci – Ascoli Piceno, anno scolastico 2023/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare quale rappresentante regionale la dott.ssa Romana Panichi quale componente della commissione per l’esame di abilitazione, anno scolastico 2023/2024, all’ esercizio dell’arte ausiliaria di ottico che si terrà presso I.p.s.i.a Fermi -Sacconi – Ceci di Ascoli Piceno;

2. di autorizzare il dirigente del Settore Risorse umane e formazione a procedere alla sostituzione dello stesso con proprio decreto in caso di motivato impedimento a partecipare ai lavori della suddetta commissione da parte del soggetto designato.

**Deliberazione della Giunta regionale del 2
settembre 2024, n. 1308**

Programma Nazionale HTA Dispositivi medici 2023-2025. Accordo di Collaborazione tra AGENAS e la Regione Marche per lo sviluppo delle competenze tecnico- professionali di HTA del personale del Servizio Sanitario Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 legge n. 241/1990 tra l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS e la Regione Marche di cui all’allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione del corso di formazione di base in Health Technology Assessment (HTA);
- di autorizzare il Presidente della Giunta, o suo delegato, a sottoscrivere l’Accordo sulla base dello schema approvato con il presente atto;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Salute e il Direttore dell’ARS ad apportare eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali sulle attività previste che si renderanno necessarie al fine di assicurare la buona realizzazione delle azioni previste nell’Accordo;
- di incaricare il Direttore dell’ARS all’individuazione di un partecipante (e un sostituto) per la Regione Marche al corso pilota organizzato dall’AGENAS secondo gli specifici requisiti richiesti;
- di incaricare il dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del Dipartimento Salute all’individuazione del provider ECM, Ente del Servizio Sanitario regionale, erogatore del corso di formazione regionale base in HTA in coerenza con i criteri di selezione degli Enti di formazione definiti dall’AGENAS.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 2
settembre 2024, n. 1309**

Fondo per le foreste italiane anno 2023. D. M. 410778 del 04/08/2023. Approvazione dei criteri e modalità generali per il bando finalizzato alla concessione di contributi per la costituzione di forme associative o consortili di gestione sostenibile delle foreste. Aiuto di Stato in regime di esenzione ai sensi dell’art. 54 del Reg. (UE) della Commissione n. 2022/2472 del 14/12/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità generali per il bando finalizzato alla concessione di contributi per la costituzione di forme associative o consortili di gestione sostenibile delle foreste, aiuto di Stato in regime di esenzione ai sensi dell’art. 54 del Reg. (UE)

della Commissione n. 2022/2472 del 14/12/2022, di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di attivare, tramite la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, l'aiuto di Stato nel rispetto delle disposizioni comunitarie sopra richiamate;
3. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari complessivamente a € 135.661,00, è posto a carico di quanto segue: missione 16, programma 01, capitolo 2160120210, del bilancio 2024/2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.



allegato A

Regione Marche

Criteri e modalità generali del bando per la concessione di contributi per la costituzione di forme associative o consortili di gestione sostenibile delle foreste.

D.M. n. 410778 del 04/08/2023. Fondo per le foreste italiane anno 2023. Fondi statali vincolati del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, cap. 2160120210, € 135.661,00.

Regime di aiuto di Stato in regime di esenzione ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022.

Sommario

1 – Condizioni di ammissibilità	3
1.1 Requisiti dell'impresa	3
1.2 Requisiti del progetto	3
2. Tipologie di investimento	4
3. Spese ammissibili e non ammissibili	4
3.1 Spese ammissibili	4
3.2 Spese non ammissibili	5
4. Criteri di selezione	6
5. Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato	9
6. Dotazione finanziaria	9

1 – Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda.

1.1 Requisiti dell'impresa

- 1) essere soggetti proprietari o gestori di superfici silvo-pastorali, già costituitisi o costituenti una forma associativa o consortile, da comprovare producendo l'atto costitutivo e lo Statuto, comprese le loro organizzazioni di categoria. Il beneficiario può partecipare solo in forma associata con almeno un altro beneficiario, ai sensi dell'art. 54, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022. Ciascun beneficiario associato deve possedere i requisiti di cui al presente paragrafo. Se la forma associativa o consortile è già esistente, che, come previsto dal D.M. di riferimento, può essere, a scelta delle Regioni, destinataria del contributo, questa non deve essere stata costituita prima del 1° gennaio 2021;
- 2) detenere (titolo di proprietà o di possesso) una superficie silvo-pastorale associata, oggetto della proposta progettuale, avente una superficie minima, territorialmente contigua, pur se non confinante, di almeno 20 ettari a "bosco o aree assimilate a bosco". La superficie silvo-pastorale è definita ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, e dell'art. 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e devono avere i codici e le specifiche di cui al successivo punto 3);
- 3) essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nello stesso devono essere presenti le particelle catastali delle superfici silvo-pastorali oggetto della domanda di contributo, con codici AGEA dell'uso del suolo di tali particelle indicato come "bosco" cod. 650 o "pascolo arborato – tara 50%" cod. 054, quest'ultimo sino al massimo del 50% della superficie gestita in forma associata, tenendo in tutti i casi in debito conto della definizione di legge di superficie forestale sopra citata.

1.2 Requisiti del progetto

Il progetto deve:

- prevedere la realizzazione di investimenti sulla superficie silvo-pastorale associata, di cui al punto 1) del precedente paragrafo;
- prevedere, in caso di interventi selvicolturali, la realizzazione nella superficie forestale oggetto di domanda di contributo di uno studio di fattibilità o progetto preliminare con almeno un'area di saggio per ettaro o sue frazioni;
- raggiungere un punteggio non inferiore a 0,10 da calcolare sulla base di quanto stabilito dal pertinente paragrafo del bando, con riferimento al paragrafo 4. del presente documento;
- dimostrarne la cantierabilità acquisita per l'esecuzione degli interventi selvicolturali realizzati al momento della rendicontazione degli stessi, cioè il possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in materia urbanistica, di difesa del suolo, di tutela del paesaggio e dell'ambiente, con riferimento al luogo di vegetazione della superficie forestale oggetto della domanda di contributo.

2. Tipologie di investimento

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. n. 410778 del 04/08/2023, i costi non aventi natura di spese di investimento connesse alle iniziative da attuare, ma che siano riconducibili a mere spese di costituzione e/o di esercizio delle forme associative o consortili potranno rientrare tra le spese ammissibili a finanziamento con le risorse assegnate con il D.M. in misura massima del 15 % del finanziamento complessivo.

Le tipologie di investimento ammissibili sono quelli le cui spese sono indicate al successivo paragrafo 3.1 dove vengono classificate tra correnti ed investimento per il controllo del rispetto di quanto sopra stabilito dal provvedimento statale di riferimento.

Data la natura finanziaria del fondo disponibile, sono escluse tassativamente le manutenzioni ordinarie.

I lavori possono essere realizzati in economia sino al 100 % dell'importo degli eventuali lavori previsti nelle superfici forestali ammessi a contributo solo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un coltivatore diretto o imprenditore agricolo/forestale con posizione INAIL, ovvero con idonea copertura assicurativa antinfortunistica. Nel caso di lavori in totale o parziale economia, per la sola quota parte di questi, dall'elenco dei prezzi unitari, dal computo metrico e dal quadro economico del progetto riferito all'intervento indicato alla lettera e), andranno detratti gli importi relativi alle spese generali ed all'utile di impresa (stabilite complessivamente nella percentuale pari al 25% della voce di costo, di cui il 15% per spese generali ed il 10% quale utile di impresa).

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. n. 410778 del 04/08/2023, possono essere ammesse a finanziamento una o più delle tipologie di costi di cui all'art. 54, comma 10, del Regolamento (UE) n. 2022/2472, così come indicate all'art. 3, comma 4, del D.M., nel rispetto del vincolo della natura della spesa sopra richiamato e, pertanto, spese per:

- a) animazione territoriale per la promozione della gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali di proprietà privata, pubblica e collettiva attraverso le forme associate o consortili delle proprietà, comprese le connesse spese generali e tecniche – SPESA AVENTE NATURA DI INVESTIMENTO;
- b) costituzione e prima gestione di forme associative o consortili a cui possono aderire i proprietari o gestori delle proprietà silvo-pastorali, pubbliche, private e collettive, singoli o associati, comprese le connesse spese generali e tecniche – SPESA AVENTE NATURA CORRENTE;
- c) redazione di piani pluriennali che favoriscano una gestione attiva e sostenibile del patrimonio fondiario e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate, comprese le connesse spese generali e tecniche – SPESA AVENTE NATURA DI INVESTIMENTO;

- d) analisi e ricerche finalizzate alla conoscenza della consistenza e della proprietà del patrimonio forestale e agricolo, comprese le ricerche catastali, comprese le connesse spese generali e tecniche – SPESA AVENTE NATURA CORRENTE;
- e) interventi selvicolturali autorizzati a seguito dell'ammissione a contributo dello studio di fattibilità/progetto preliminare, che si rifanno all'attuazione dei principi paneuropei delle Conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa del "Forest Europe", comprese le connesse spese generali e tecniche – SPESA AVENTE NATURA DI INVESTIMENTO.

In caso di interventi selvicolturali (lettera e) per qualificare tecnicamente e quantificare economicamente il progetto, anche lo Studio di fattibilità/Progetto preliminare, dovrà essere applicato il vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici.

Oltre all'importo per l'esecuzione delle tipologie di investimento indicate, sono ammissibili, sino al 10 % dell'intervento proposto che richiede oneri anche di tipo professionale, e con massimale di aiuto del 100%, le spese generali e tecniche, **IVA esclusa**.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno (data di eleggibilità della spesa), qualora di nuova costituzione, ovvero, se già costituito, le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2021.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda di contributo riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali identificabili negli onorari per liberi professionisti abilitati alle competenze in materia.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'indicazione nella domanda di sostegno del conto corrente su cui liquidare il/i bonifico/i del contributo presente nel fascicolo aziendale.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) spese rendicontate, ma non effettivamente sostenute prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- b) spese per progetti risultati non cantierabili o autorizzati, ma non cantierati e conclusi;
- c) imposte, compresa l'IVA, gli oneri e le tasse, tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati della progettazione e/o della direzione dei servizi o dei lavori;
- d) interessi passivi;
- e) spese tecniche per la compilazione delle domande di sostegno;
- f) spese bancarie, notarili e legali;
- g) spese per la pubblicità dell'appalto, dell'investimento e del cantiere;

- h) spese per lavori non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie, redatte conformemente allo stesso Prezzario;
- i) nel caso di spese per investimenti, quelle avviate anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno, ferma restando la data del 1° gennaio 2021 per le realtà associative già costituite a partire da tale data. Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda di contributo riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali identificabili negli onorari per liberi professionisti abilitati alle competenze in materia;
- l) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- m) spese per trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto ai servizi ed ai lavori;
- n) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- o) costi per gli interessi passivi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, altre imposte, oneri vari e tasse;
- p) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- q) spese per servizi tecnici e professionali in economia, a meno che il beneficiario richiedente non sia una società o un'organizzazione professionale che detiene la superficie forestale minima ammissibile di 20 ettari, con personale tecnico socio od interno abilitato alle competenze in materia;
- r) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- s) le spese per acquisto od affitto di terreni;
- t) spese non indicate al paragrafo 3.1;
- u) spese di forme associative o consortili costituitesi prima del 1° gennaio 2021.

4. Criteri di selezione

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. n. 410778 del 04/08/2023, tra i criteri di selezione indicati dal D.M., sono stati individuati i seguenti criteri e relativi pesi percentuali, da applicarsi al fine di stabilire la posizione che ogni domanda di sostegno assume all'interno della graduatoria regionale.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO
A. Numero di soggetti coinvolti nella proposta associativa	30%
B. Tipologia dei soggetti coinvolti nella proposta associativa	30%
C. Numero di iniziative che si pongono in essere tra quelle indicate al paragrafo 3.1, lettere da a) a e)	20%
D. Idoneità del progetto a contribuire allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali locali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco	20%

TOTALE	100%
---------------	-------------

Per ciascun Criterio di selezione viene assegnato un punteggio sulla base delle seguenti specifiche:

A. Numero di soggetti coinvolti nella proposta associativa.	Punti
- Più di 5	1
- 4 o 5	0,7
- 3 o 4	0,4
- 2	0

B. Tipologia dei soggetti coinvolti nella proposta associativa.	Punti
- Forme associative con la presenza di almeno 1 socio che risulta impresa forestale (codice Ateco unico o prevalente A 02.1, A 02.2, A 02.4) ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera q), del D. lgs. n. 34/2018, iscritta all'Albo regionale delle imprese forestali	1
- Forme associative con la presenza di almeno 1 socio che risulta impresa forestale (codice Ateco unico o prevalente A 02.1, A 02.2, A 02.4) ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera q), del D. lgs. n. 34/2018, ma non iscritta all'Albo regionale delle imprese forestali	0,7
- Forme associative con la presenza di almeno 1 socio che risulta impresa agricola (codice Ateco A 01)	0,4
- Forme associative con nessun socio che risulta impresa forestale o agricola	0

C. Numero di iniziative che si pongono in essere tra quelle indicate al paragrafo 3.1, lettere da a) a e)	Punti
- Almeno 4	1
- 3	0,7
- 2	0,4
- 1	0

D. Idoneità del progetto a contribuire allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali locali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco	Punti
- Ottima	1
- Buona	0,7
- Discreta	0,4
- Sufficiente/insufficiente	0

L'idoneità del progetto è valutata insindacabilmente da una Commissione composta dal responsabile regionale ed i responsabili provinciali del bando.

La Commissione si baserà sui seguenti criteri, connessi e garantiti della gestione forestale sostenibile finalizzata allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali locali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco, riportati nella sottostante griglia, stabilendo preliminarmente le condizioni per cui, in relazione al singolo criterio di valutazione, il giudizio è ottimo, buono, discreto o sufficiente/insufficiente:

Criterio
Presenza nella superficie forestale detenuta (uso del suolo cod. 650 bosco) di Certificazione rilasciata da organismo indipendente riconosciuto (PEFC o FSC)
Presenza di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente vigente sulla superficie forestale detenuta (uso del suolo cod. 650 bosco)
Superficie forestale detenuta (uso del suolo cod. 650 bosco)
Presenza di un istruttore e/o operatore forestale formato ai sensi delle disposizioni statali e regionali vigenti
Presenza di un tecnico abilitato alle competenze in materia laureato in Scienze forestali o agrarie, o di un

agrotecnico laureato, o di un agrotecnico,
o un perito agrario

In caso di parità di giudizio, la Commissione baserà la decisione finale sulla base di quanto sotto riportato per i casi di parità di punteggio delle domande di sostegno in relazione agli altri criteri di selezione.

Le condizioni e, quindi, i punteggi dichiarati, saranno verificati in itinere, in occasione di eventuale variante progettuale, ed a saldo.

Sono ammissibili le domande di sostegno che raggiungono un punteggio minimo pari a 0,10.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di sostegno che hanno un maggiore importo per spese di investimento, come da quadro economico delle spese per cui si chiede il sostegno.

In caso di ulteriore parità di punteggio prevarrà il punteggio del Criterio C.

In caso di ulteriore parità di punteggio prevarrà la valutazione regionale di cui al Criterio D.

5. Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'importo minimo della domanda deve essere pari a 20.000,00 €.

L'importo massimo concedibile è pari alla metà dell'intera somma disponibile in bilancio (€ 135.661,00, cioè € 67.830,50).

L'aiuto è concesso in regime di aiuto di Stato in esenzione ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022 denominato "Contributi per la costituzione di forme associative o consortili di gestione sostenibile delle foreste".

E' possibile erogare un'anticipazione sino al 80 % del contributo concesso, presentando idonea polizza fidejussoria contratta con istituto bancario od assicurativo.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie da destinare al bando sono pari complessivamente ad € 135.661,00, a carico del cap. 2160120210 dell'annualità 2024 del bilancio di previsione 2024-2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1324

Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in appello acquisito al n. 0948929 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 24/07/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1325

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti al Consiglio di Stato R.G. n. 3146/2023. Affidamento incarico all'Avv. Cecilia Maria Satta in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 662 del 15.05.2023

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1326

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti al Consiglio di Stato R.G. n. 4610/2023. Affidamento incarico all'Avv. Cecilia Maria Satta in sostituzione dell'Avv. Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 1122 del 24.07.2023

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1327

Corte di Appello di Ancona. Ricorso acquisito al n. 0982987 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 31/07/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1328

Nomina di nuovo procuratore. Ricorso davanti alla Corte di Appello di Ancona RG n. 150/2023. Affidamento incarico all'Avv. Sara Api in sostituzione dell'avv.to Pasquale De Bellis. Modifica DGR n. 668 del 16/05/2023

Deliberazione della Giunta regionale del 2 settembre 2024, n. 1329

L.R. 4/2010. Approvazione Protocollo di intesa per la costituzione del Comitato del Giubileo 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'intesa per la costituzione del Comitato del Giubileo 2025, tra la Regione Marche e la Conferenza Episcopale Marchigiana, come da schema riportato nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Presidente della Regione Marche, o persona da lui delegata, alla stipula dell'intesa, con facoltà di apporvi le modifiche non sostanziali per la Regione Marche che, in sede di sottoscrizione, si rendessero opportune e necessarie.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL COMITATO DEL GIUBILEO 2025

TRA

la Regione Ecclesiastica Marche, con sede legale presso il Palazzo Apostolico, piazza della Madonna 1, Loreto (AN) C.F. 93061830423 rappresentata dal Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana, Sua Ecc.za Mons. Nazzareno Marconi;

E

La Regione Marche, con sede in Ancona, via Gentile da Fabriano n.9, Ancona (An) C.F. 80008630420, rappresentata dal Presidente Dott. Francesco Acquaroli;

PREMESSO CHE

Papa Francesco in data 9 maggio 2024 ha indetto ufficialmente con Bolla pontificia il Giubileo Ordinario dell'Anno 2025;

la Bolla evidenzia il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni: «Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma;

Papa Francesco pensa a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari;

le esperienze dell'ultimo Giubileo ordinario del 2000 e del Giubileo Straordinario del 2015 hanno dimostrato che moltissimi pellegrini partecipano alle iniziative promosse nelle Diocesi e, numerosi altri specie quelli stranieri, che si recano a Roma sono poi portati a farsi pellegrini in altri luoghi religiosi;



nel sottolineare il carattere primariamente spirituale e religioso del Giubileo ordinario del 2025 che si celebrerà il 24 dicembre 2024, in occasione dell'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano e terminerà il 6 gennaio 2026, con la chiusura della stessa Porta Santa, si rileva come esso rappresenti per la Regione Marche, le Diocesi delle Marche e la Prelatura Territoriale di Loreto un evento di straordinaria importanza che, per le sue dimensioni e le stesse implicazioni di carattere organizzativo sollecita le istituzioni civili e religiose al massimo impegno e alla più ampia collaborazione;

in questo contesto la Regione Ecclesiastica Marche e la Regione Marche si impegnano a valorizzare l'evento del Giubileo 2025;

la Regione Marche con la deliberazione della Giunta regionale n... .del... ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Regione Ecclesiastica Marche per la costituzione di un Comitato del Giubileo 2025.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art.2

(Oggetto)

Le parti firmatarie costituiscono un Comitato in occasione del Giubileo 2025 al fine di coordinare e attivare le varie azioni di promozione di eventi e quant'altro necessario per valorizzare nel territorio marchigiano l'evento giubilare 2025.



Art.3

(Composizione del Comitato)

Il Comitato è copresieduto da S.E. Mons. Nazzareno Marconi, quale Presidente della Regione Ecclesiastica Marche e dal Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ed è composto dai seguenti membri, designati in eguale numero dalla Regione Ecclesiastica Marche e dalla Regione Marche:

Per la Regione Marche

Il Presidente Dott. Francesco ACQUAROLI;

Il Capo di Gabinetto del Presidente Avv. Fabio PISTARELLI;

Il Segretario Generale Dott. Mario BECCHETTI;

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Dott.ssa Stefania BUSSOLETTI.

Per la Regione Ecclesiastica Marche

Il Presidente Pro tempore della Conferenza Episcopale Marchigiana, S.E. Mons. Nazzareno MARCONI;

Il segretario dell'Osservatorio Giuridico Legislativo regionale, Avv. Simone LONGHI;

IL Direttore dell'Ufficio dei Beni culturali, diac, Ing. Marco BOSCHINI;

L'addetto alla Segreteria della Conferenza Episcopale Marchigiana, don Filippo GOBBI.

Partecipa alle attività del Comitato il dott. Renato Poletti, consulente del Presidente della Giunta regionale per il rapporto con gli enti e le istituzioni ecclesiastiche, che si occuperà anche di tenere i rapporti con gli organismi della Santa Sede preposti alla realizzazione del Giubileo 2025.

La segreteria del Comitato è assicurata dal personale della Segreteria generale della Giunta regionale.

L'eventuale modifica o sostituzione dei suddetti componenti sarà effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale, sulla base delle designazioni effettuate da ciascuna delle parti del presente protocollo.

**Art. 4**

(Durata del Comitato)

Il Comitato resta in carica fino al 6 gennaio 2026, salvo proroghe.

Art.5

(Risorse)

Le Parti si danno atto che dal Presente protocollo non derivano reciproci obblighi economici ma esclusivamente impegni legati al perseguimento della attività di cui all'art. 2.

Eventuali impegni di carattere economico saranno oggetto di accordi e atti separati e comunque saranno ripartiti in proporzione alle singole finalità perseguite.

Art.6

(Controversie)

Per eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia e all'applicazione del presente accordo, il Foro competente è quello di Ancona.

Ancona,

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE MARCHE
Il Presidente
Francesco Acquaroli

REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE
S.E. Mons.
Nazzareno Marconi

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)